

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente

del 8/3/2017

Doc. N.

867/1



**Procura Distrettuale della Repubblica
presso il Tribunale di Trieste**

Prot. AS 3 /2017 U.

RISERVATO

**Alla Commissione Parlamentare di Inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

alla c.a. del Segretario dott. Stefano TABACCHI

ROMA

per il tramite della Segreteria

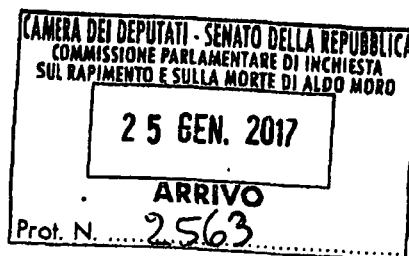
**Oggetto: Contributo; verbale reso all'A.G. di Venezia il 9.9.87 sulle
attivazioni del SISMI durante il sequestro Moro nonché sul
tentativo di inserimento in Hyperion di un elemento**

Trasmetto copia del verbale reso il 9.9.83 all'A.G. di Venezia dal Generale
di Corpo d'Armata Giuseppe Santovito, già direttore del SISMI cessato in
data 12.8.81.

Cordiali saluti.

Trieste, 25 gennaio 2017

Il Procuratore della Repubblica
Carlo Mastelloni





TRIBUNALE C. P.
DI
VENEZIA

Decreto di testimoniamento senza giuramento

Art. 357 Codice procedura penale

1032

Raffiguraz. N. _____

L'anno millenovecento 83 e questo di 9

del mese di settembre alle ore 9,50

in Venezia SI 1.8 Uff. 4th. finali

Atto di noi IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. C. Mastelloni)

assistiti dal sottoscritto _____

È comparso il testimone sopra indicato, cui raccomandiamo anzitutto, a norma dell'art. 357 del Cod. di procedura penale l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde:

Sono e mi chiamo Santo Vito Guisele m

Maranto il 12-8-18 via Roma Viale

Amico Fiozzi 49, generale di Corpo di

Annato in pensione dal 12-8-81

Ho retto il SISMI dal 1978 al 1981

Sono stato sentito dalla Commissione Moro

in ordine al ruolo svolto dai servizi

all'epoca del sequestro.

Il ~~se~~ Durante il sequestro Moro tra agule

e viaggio per le iniziative di contatti

direttamente Arafat, con cui peraltro ero

avuto parlato in altre occasioni.

Rivedemmo in particolare il 23 marzo

anzi a questo punto il teste riteneva retti

Asciogato I. 23.000

Giuseppe Savio

fiare lo-venire.

R Facevamo ordine nei miei ricordi sono state a Beirut tre volte: una prima subito dopo aver assunto la direzione del SISMI, una seconda volta il 1° e 2 novembre 1980 per il caso De Polo e una terza volta il 23 marzo 1981 di ritorno da Geddah. Nelle prime due occasioni ho parlato direttamente con Anafat.

R Giovanni ha rilassato il proprio comandante di Divisione Col Sportelli a Roma circa i contatti per da lui con l'OLP in ordine a un tentativo di mediazione del sequestro dell'ou-Horo. I contatti furono fatti anche con i servizi libanesi, egiziani, siriani, israeliani: arabo, turco, greco. Mi risulta solo che l'OLP assicurò che avrebbe fatto il possibile per liberare Horo. Sul fatto chi si occupò del contatto con l'OLP fu Giovanni.

R Sportelli, che è ancora in servizio presso la 1^a divisione del SISMI, è in possesso del carteggio e delle informazioni inviate da Giovanni in ordine a tutte le attività da lui svolte: quindi lo stesso Sportelli dovrebbe avere le prove documentali ma dell'attività in favore di un esito positivo del sequestro e delle informazioni sul viaggio delle armi che fu rivelato da Peci.

R Per quanto riguarda le notizie di stampa dell'Europa n° 37 del 10 settembre 1983 preciso che il Servizio non è mai stato al vostro servizio e che ci siamo occupati dell'Hypenion solo nel 1980 allorché mandammo un vostro uomo a frequentare dei corsi nell'Al-Fatrah di Luque o meglio a prendere informazioni sulla frequenza dei corsi.

R Mi risulta che a Parigi Al-Fatrah avesse un "AGU" che era un punto di appoggio per la OLP

C. M. S.

Marrelli